



CLUB ALPINO ITALIANO – GR ABRUZZO

Presidente Francesco Sulpizio
Via Cesare De Titta n.36 – 66026 ORTONA
gr_cai_abruzzo@cai.it
abruzzo@caiabruzzo.it – f.sulpizio@caiabruzzo.it
francescosulpizio@gmail.com - Cell. 349 8477816



Il Club Alpino Italiano ha istituito il Gruppo di lavoro "Giovani", una struttura operativa riservata ai soci dai 16 ai 40 anni che ha l'obiettivo di coinvolgere le giovani generazioni nella governance dell'associazione.

Un'iniziativa per rendere le attività del Club più partecipate, inclusive ed in grado di rispondere ad interessi e aspirazioni di questa fascia di associati.

Questo gruppo rappresenterà gli interessi della fascia d'età 16-40 anni dell'associazione.

L'obiettivo degli organi dirigenti, sia a livello centrale che territoriale, è coinvolgere e dare spazio adeguato ai giovani.

Il Presidente generale del Cai Antonio Montani ha dichiarato:

"Le giovani generazioni rappresentano un valore aggiunto, con competenze altamente professionali e qualificate. L'inserimento di queste competenze all'interno della classe politica e degli organi tecnici non potrà che favorire il fiorire di attività e idee nuove per tutto il Sodalizio".

I propositi del gruppo giovani

Il gruppo si propone di favorire la nascita e la mappatura sul territorio di realtà Juniores in cui i giovani, autodeterminandosi, potranno organizzare, gestire e svolgere in autonomia tutte le attività proprie del Club alpino italiano, aggiungendo anche qualcosa di nuovo.

"Giovane abruzzese chiama giovani abruzzesi"

Sono Francesca D'Alberto e sono una giovane Socia CAI della Sezione di Penne (PE).

Nel recente CAMPUS CAI GIOVANE tenutosi a Corvara (Val Badia, Trentino) dal 22 al 25 Aprile sono stata nominata (in attesa di ufficializzazione) referente regionale del nostro Abruzzo.

La mia personale esperienza:

ho trovato l'evento per caso su una pagina Instagram (la mia sezione non sapeva nulla); ho chiesto alla mia sezione se era il caso di partecipare dato che riempiendo il FORM mi ero resa conto di non avere né ruoli in sezione né tantomeno avere qualifiche di qualche corso/specialità.

Non credevo certo di essere selezionata!!!

Mi sono accertata prima che la mia sezione lo sapesse sottolineando questo

"" Sono conscia che sono l'ultima scacamozzella presentata in sezione, non conosco per bene la sezione, non mi conoscete, e quindi è molto importante per me dirvi questo.

*Se chiunque in sezione o nel direttivo vuole fare andare qualcun altro più titolato, con più conoscenze, più motivato o per qualsiasi altro motivo, io mi tiro *immediatamente* indietro!*

Ma proprio all'istante, Ancor più felice che vada qualcuno più preparato.

Non ho alcun fine se non quello che ho scritto: mi muove semplicemente il mio voler fare qualcosa al fine di migliorare nel mio piccolo la realtà intorno a Noi.""

Ho avuto la benedizione della mia sezione e il supporto unito al loro entusiasmo:

TUTTO CIÒ È STATO FONDAMENTALE PER ME!

Mi sono iscritta perché volevo capire come avevano fatto le altre sezioni giovanili CAI a prendere piede sul loro territorio italiano.

Noi del centro Italia abbiamo davvero tanto da dare e ho l'impressione che noi giovani non ne abbiamo consapevolezza e questo davvero mi rammarica.

Semplicemente mi sono iscritta non conoscendo NESSUNO, ho preso il treno da sola CONSAPEVOLE di andare da sola e di ritrovarmi su in montagna con ragazzi miei coetanei: una volta lì ho trovato i nostri corregionali.

Non mi spaventava affatto il non sapere con chi si dormiva in camera perché ero certa che mi sarei trovata bene a prescindere data la passione che accomunava tutti Noi.

In quei giorni di Camp abbiamo avuto la fantastica opportunità di cooperare tutti insieme, ragazzi dai 16 ai 40 anni di quasi tutta Italia uniti dall'Amore per la montagna.

GRAZIE AL REGALO FATTOCI DAL CAI CENTRALE CHE HA FINANZIATO QUESTO PROGETTO DEL CAMP (vitto, alloggio presso il Villaggio Alpino Tempesti e gadget), al fine di rimodellare un CAI a misura di GIOVANE a 360°, abbiamo avuto modo di condividere e confrontarci sulle varie realtà del CAI in tutta Italia.

Ciò è stato INTERESSANTISSIMO e CONDIVISIONE è stata la parola d'ordine di ogni giorno!

Ho scoperto l'esistenza di CAI JUNIORES che davvero vivono “davvero” una realtà paradisiaca: un esempio tipo è il CAI JUNIORES di Schio o quello di Bergamo. C'è persino una sezione juniores a Roma che si sposta nelle regioni limitrofe anche per 2-3h di macchina pur di garantire le uscite domenicali.

Questo a dimostrazione che se ci si impegna, si può arrivare a costruire realtà del genere!!!!!!

Basta volerlo!

Personalmente li guardavo raccontare delle loro realtà con gli occhi a cuoricino immaginando una cosa del genere in Abruzzo.

Sognavo di costruirlo qui da Noi!!

Abbiamo vissuto emozioni intense sedendoci a tavoli di lavoro a tema:

AMBIENTE	ATTIVITA'	COMUNICAZIONE	CULTURA
INFORMATIZZAZIONE	SCUOLE	SOCIALIZZAZIONE	VITA DI SEZIONE

A Corvara in quei giorni davvero mi si è aperto un mondo: QUELLO DEL CAI GIOVANILE, realtà che sta prendendo forma solo da 3-4 mesi e che ha molti obiettivi in campo.

Li vedete riassunti nelle foto (dalla pagina INSTAGRAM

<https://www.instagram.com/p/Cqvpya7NyMw/?igshid=ZWlzMWE5ZmU3Zg==>



clubalpinoitaliano e cai.giovani



1/10

IL CAI E I GIOVANI



clubalpinoitaliano e cai.giovani

2/10

I Giovani nel CAI

14% tesserati/e under 25

5% classe dirigente territoriale under 40

Per coinvolgere ragazze e ragazzi nella governance del Cai e dare loro spazio per attività fatte **dai giovani per i giovani** è stato creato

il Gruppo di Lavoro Giovani

una struttura per **Socie e Soci under 40** che punta a rendere le attività del CAI più partecipate, inclusive e in grado di rispondere agli interessi dei giovani, oltre a far nascere gruppi giovanili di sezione da mettere in rete

clubalpinoitaliano e cai.giovani

3/10

Il primo **Camp GiovanE CAI** è stata la "scintilla": lo scorso novembre 100 socie e soci dai 16 ai 40 anni provenienti da tutta Italia si sono incontrati sulle Apuane e hanno elaborato idee e proposte per rendere il CAI **sempre più a misura di giovane**

Gli spunti dei tavoli di lavoro hanno portato alla creazione del **Gruppo di Lavoro ufficiale**

coordinato da Brigitta Faverio e Stefano Morcelli e strutturato con referenti tematici e territoriali

si rapporta direttamente con il Presidente Generale e gli organi centrali

clubalpinoitaliano e cai.giovani

7/10

Le prime proposte

Comunicazione
Raccontare le attività dei giovani nel CAI attraverso canali e linguaggi più comuni ai giovani

Attività
Coinvolgere i giovani nelle sezioni poiché ne sono il futuro, collaborare attivamente nei gruppi sezionali, stimolare i giovani nella frequentazione di corsi per diventare titolati / di formazione

Scuola
Stimolare la presenza attiva dei soci giovani all'interno degli istituti scolastici e università

Informatizzazione
Elaborare proposte per digitalizzare e migliorare alcune pratiche all'interno del CAI

clubalpinoitaliano e cai.giovani

8/10

Le prime proposte

Socializzazione
Creare reti tra sezioni e gruppi giovanili, collaborare e essere attivi

Vita di sezione
Proporre miglioramenti e innovazioni sulle procedure di gestione della sezione; creare linee guida per i gruppi giovanili

Cultura
Promuovere tra i giovani studi e storie delle montagne e nelle montagne, con racconti di chi meglio le conosce

Ambiente
Tutelare in maniera attiva l'ambiente montano e promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità turistico-montane



«Queste giovani donne e uomini sono solo una piccola rappresentanza della fondamentale fascia d'età 16-40 anni della nostra associazione. L'obiettivo che ci dobbiamo porre, come organi dirigenti, sia a livello centrale che territoriale, è coinvolgerli e dare loro spazio adeguato per garantire ad ogni livello attività fatte dai giovani per i giovani. Le giovani generazioni rappresentano un valore aggiunto, con competenze altamente professionali e qualificate. L'inserimento di queste competenze all'interno della classe politica e degli organi tecnici non potrà che favorire il fiorire di attività e idee nuove per tutto il Sodalizio»



Antonio Montani
Presidente generale CAI

So che ci sono stati problemi di comunicazione ma la buona notizia è che non è mai troppo tardi per unirsi a questo nuovo "**movimento giovanile**" in crescita:

Vi rimando quindi, per ogni curiosità, alla pagina Instagram @cai.giovani

Alla pagina Telegram dei GIOVANI SOCI CAI U40 della Regione Abruzzo:
<https://t.me/caigiovaniabruzzo>

Su Discord dove sono attivi i tavoli tematici: <https://discord.gg/Z2te7qjQru> (Link solo per i giovani)



6/10

Le prossime tappe

- * 2° Camp GiovanE CAI a Corvara di Badia (22-25 aprile 2023)
- * Collaborazione alla realizzazione del 101° Congresso CAI
- * Collaborazione con la Struttura Operativa Sentieri e Cartografia per il progetto "NaturKosovo"
- * Raduno dei Gruppi Juniores CAI in concomitanza con la Settimana nazionale dell'escursionismo a Bergamo (giugno 2023)

Essenzialmente il Referente Regionale Giovanile non è altro che un tramite tra gruppo giovani nazionale (figura che adesso sta ultimando le linee guida), gruppo regionale (presidente di regione, direttivo ecc) e gruppi giovani delle sezioni.

Una delle opportunità più "appetitive" è di unirsi a gruppi Juniores consultando i calendari condivisi.

Stiamo lavorando in modo che, se qualcuno di noi si trova a studiare fuori all'università o semplicemente si trova in una regione per qualsivoglia motivo, ha un aggancio facilitato per contattare e quindi condividere un'uscita con i GIOVANI DI QUELLA REGIONE!

Scusate se è poco.

Importante:

Senza il supporto di chi SA E STA TANTO NEL CAI noi giovani avremmo vita breve, ecco perché io stessa, anche per i nostri giovani soci, chiedo supporto a voi presidenti!

Noi giovani vorremmo avere la vostra guida per poter crescere in mezzo a tutte queste opportunità.

Il mio sogno è fare integrare tanti giovani al CAI così da sensibilizzarli al tema ambientalistico, alla sicurezza (propria e degli altri), alla consapevolezza e al saper vivere e condividere: in fondo il futuro è nelle loro/nostre mani.

Concludo con il pensiero della nostra segretaria di sezione "Cinzia Abruzzese" oltreché Presidente ANAG Commissione Alpinismo Giovanile CRAG CAI Abruzzo:

"vorrei che lo spirito non fosse solo un'associazione ma qualcosa di più...un luogo dove ad essere importanti fossero le persone, con tutto il loro carico di vita, da condividere e donare, essere una famiglia insomma pronta alle grandi ed ardue imprese come alle piccole conquiste, l'appartenenza si crea con fiducia e rispetto reciproco...vorrei che il CAI fosse casa per tutti semplicemente ...e che i monti siano maestri silenziosi.... "

Francesca D'Alberto (abruzzo.giovani@cai.it)



**130 GIOVANI SOCI CAI UNDER 40 A CORVARA
SOTTO IL SASSONGHER (22 – 25.04.2023)**



I REFERENTI REGIONALI ELETTI IL 25 APRILE 2023



I 6 Soci delle Sezioni CAI d'Abruzzo
Farindola, L'Aquila, Penne, Sulmona
(con la maglietta celeste Francesca D'Alberto)



GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Gentili Presidenti,

dopo questa bella presentazione del Progetto CAI rivolto ai Giovani dai 16 ai 40 anni da parte del neo nominato Referente per il CAI Abruzzo **Francesca D'Alberto** nel Gruppo di Lavoro Giovani, a cui faccio i miei più incoraggianti auguri di buon lavoro, ho il dovere di richiedere la Vostra collaborazione alla diffusione del progetto al fine di poter giungere gradualmente alla formazione di una classe dirigente giovane e preparata a cui affidare il futuro delle nostre sezioni.

Siamo coscienti che il CAI deve rinnovarsi nella gestione e nelle idee e ciò può avvenire soprattutto con immissione e coinvolgimento di nuova linfa vitale e soprattutto giovane.

Non dobbiamo fare altro che invogliare e stimolare i nostri Giovani Soci ad impegnarsi nella gestione delle Sezioni e noi dobbiamo dare loro la nostra massima fiducia e collaborazione affinché ciò avvenga.

Vi invito quindi a mettere a conoscenza del progetto tutti i Soci dai 16 ai 40 anni.

Cordialmente.



CLUB ALPINO ITALIANO
ABRUZZO
Il Presidente
Francesco D'Alpizia

Ortona, lì 5 maggio 2023